

PROVA_1

1. Secondo il position statement di FNOPI, l'Infermiere di Famiglia e Comunità (2020), quale tra le seguenti alternative non è una competenza core di questa figura?

- A) lo sviluppo dell'educazione sanitaria in ambito scolastico anche nell'ottica di un ambiente sicuro
- B) il supporto al medico di Medicina generale all'interno degli studi dal punto di vista burocratico-amministrativo
- C) la definizione di programmi di intervento infermieristici basati su prove scientifiche di efficacia

2. Nell'ambito del counselling educativo, quali sono le abilità fondamentali che l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) deve possedere per favorire un'efficace relazione d'aiuto?

- A) ascolto attivo, empatia, accettazione incondizionata e coerenza comunicativa
- B) capacità di dirigere il colloquio imponendo soluzioni e limitando l'espressione emotiva dell'assistito
- C) mantenimento di un distacco emotivo rigido e focalizzazione esclusiva sugli aspetti informativi

3. Per "patient engagement" si intende:

- A) processo di riconquista della consapevolezza di sé
- B) capacità dell'utente di scegliere tra percorsi di cura
- C) coinvolgimento attivo dell'utente nel proprio percorso di cura

4. Per "counselling" si intende:

- A) un processo che attraverso dialogo e interazione supporta la persona a risolvere problemi e prendere decisioni
- B) un processo di prevenzione delle malattie in situazioni critiche
- C) uno stato di incapacità nella gestione di situazioni critiche

5. La Missione 6 Salute del PNRR è finalizzata a:

- A) realizzare luoghi di prossimità e accesso ai servizi
- B) incrementare posti letto per acuti
- C) favorire transizione ecologica

6. L'International Classification for Nursing Practice è definita una classificazione "multiassiale".

Cosa si intende?

- A) che i concetti infermieristici sono strutturati e descritti attraverso più dimensioni (assi) combinabili tra loro
- B) che il sistema è utilizzato a livello internazionale in diversi contesti sanitari
- C) che classifica esclusivamente diagnosi e interventi infermieristici

7. Nel linguaggio infermieristico, il concetto "to care" esprime principalmente:

- A) l'insieme delle procedure tecniche e degli interventi terapeutici prescritti dal medico
- B) il prendersi cura della persona nella sua globalità, distinto dall'atto tecnico o dalla cura medica
- C) l'erogazione di prestazioni assistenziali standardizzate sotto supervisione medica

8. La scala di Conley è uno strumento utilizzato per valutare:

- A) rischio lesioni da pressione
- B) rischio di caduta
- C) rischio malnutrizione

9. Con il termine "anziano fragile" si definisce un soggetto che presenta:

- A) più patologie croniche in assenza di compromissione funzionale
- B) età avanzata con buon compenso clinico e adeguato supporto familiare
- C) ridotta riserva funzionale e aumentata vulnerabilità agli eventi avversi, spesso associate a multimorbidità e a fattori socio-ambientali

10. Secondo quanto espresso dal relativo Codice deontologico, non viene considerato compito proprio dell'infermiere:

- A) promuovere, attraverso l'educazione, stili di vita sani e la cultura della salute
- B) tutelare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni della persona assistita
- C) prescrivere trattamenti o sostanze con finalità terapeutiche

11. I cosiddetti "hospices" sono strutture che garantiscono:

- A) attività di ricovero ordinario
- B) attività domiciliare
- C) cure palliative

12. Per assistenza infermieristica di comunità si intende:

- A) l'insieme degli interventi infermieristici, di natura clinica, educativa e relazionale, rivolti a gruppi di popolazione o comunità nel loro contesto di vita
- B) l'organizzazione dei percorsi assistenziali finalizzata a garantire la continuità delle cure tra ospedale e territorio
- C) la pianificazione delle dimissioni ospedaliere verso strutture a diversa intensità assistenziale

13. Relativamente alla prevenzione dell'osteoporosi, tra i cambiamenti dello stile di vita che l'infermiere raccomanda NON rientra:

- A) astinenza dal fumo
- B) limitazioni all'assunzione di caffeina
- C) dieta ricca di sodio

14. Quale tra i seguenti non rappresenta un sintomo tipico della demenza?

- A) alterazioni del comportamento e della condotta sociale
- B) conservazione delle capacità di memoria
- C) difficoltà nello svolgimento delle attività della vita quotidiana

15. L'indice di Barthel:

- A) è uno strumento di valutazione del grado di autonomia nelle attività di vita quotidiana (ADL)

- B) è uno strumento di valutazione del grado di incontinenza
- C) è uno strumento che misura il grado di depressione geriatrica

16. Una persona anziana dimessa dall'ospedale vive sola, presenta ridotta autonomia nelle attività quotidiane e necessita di supporto per organizzare l'assistenza territoriale. Qual è l'intervento più appropriato dell'Infermiere di Famiglia e Comunità?

- A) Attivare una valutazione dei bisogni e favorire il raccordo con i servizi territoriali competenti
- B) Suggestire alla persona di rivolgersi autonomamente al pronto soccorso in caso di difficoltà
- C) Limitarsi a verificare la corretta assunzione della terapia prescritta

17. Qual è lo scopo della prevenzione primaria?

- A) curare complicanze, recidive o invalidità della patologia
- B) riconoscere precocemente la patologia
- C) ridurre l'incidenza di una patologia

18. Il "Patto infermiere-cittadino" è:

- A) un documento emanato dal Ministero della Salute che disciplina i rapporti tra professionisti e utenti
- B) un documento che definisce gli impegni etici e professionali assunti dagli infermieri nei confronti dei cittadini
- C) un accordo contrattuale tra infermiere e assistito per l'erogazione delle prestazioni sanitarie

19. La persona assistita può rifiutare di ricevere le informazioni sul proprio stato di salute?

- A) sì, in tutto o in parte
- B) sì, in tutto o in parte, ma deve indicare una persona che riceverà le informazioni al suo posto
- C) mai

20. Quante Case di comunità sono previste dal DM 77/2022?

- A) 400 entro la metà del 2026
- B) 600 entro il 2026
- C) 1350 entro il 2026

21. Quale tra i seguenti provvedimenti ha previsto espressamente l'introduzione dell'Infermiere di Famiglia o di Comunità nel SSN?

- A) decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34
- B) DM 77/2022
- C) Piano Nazionale della Cronicità

22. Le politiche di Long Term Care (LTC) in Italia sono finalizzate principalmente a:

- A) garantire un insieme integrato di interventi sanitari, sociosanitari e sociali a favore delle persone non autosufficienti
- B) favorire il ricorso precoce all'istituzionalizzazione delle persone con bisogni assistenziali
- C) assicurare esclusivamente prestazioni sanitarie ospedaliere per pazienti cronici

23. Secondo il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR), i “dati particolari” (ex dati sensibili) sono:

- A) le informazioni che consentono l'identificazione di una persona
- B) origine razziale o etnica, opinione politica, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici e biometrici, dati relativi alla salute, alla vita sessuale o all'orientamento sessuale di una persona
- C) le informazioni che riguardano sanzioni amministrative e penali a carico della persona

24. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 Salute, prevede entro il 2026 di erogare assistenza domiciliare:

- A) al 10% della popolazione
- B) al 10% degli over 65 anni, anche utilizzando servizi di telemedicina e teleassistenza
- C) al 10% degli over 65 anni con ISEE inferiore a 20.000 euro annui

25. Nel modello organizzativo territoriale previsto dal DM 77/2022, quale tra le seguenti affermazioni descrive correttamente il ruolo della Casa della Comunità “spoke”?

- A) rappresenta il punto di accesso territoriale con funzioni di base, integrato con la Casa della Comunità hub e orientato alla presa in carico di bisogni a bassa complessità
- B) è la struttura di riferimento per la gestione dei pazienti acuti con necessità di ricovero ospedaliero
- C) garantisce la presenza continuativa di specialisti e l'erogazione di prestazioni ad alta complessità

26. Le Case della Comunità hub dovranno essere presenti ogni:

- A) 30.000-40.000 abitanti
- B) 40.000-50.000 abitanti
- C) 50.000-60.000 abitanti

27. L'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), secondo il DM 77/2022:

- A) è un professionista con forte orientamento alla gestione proattiva: lo standard è di 1 ogni 15000 abitanti
- B) è un professionista con forte orientamento alla gestione proattiva: lo standard è di 1 ogni 3000 abitanti
- C) è un professionista con forte orientamento alla gestione proattiva: lo standard è di 1 ogni 5000 abitanti

28. Ai sensi della legge n. 394 del 1999, quali cure consente di ricevere il codice regionale STP (straniero temporaneamente presente)?

- A) Cure urgenti e ricoveri ospedalieri programmati
- B) Cure urgenti ed essenziali, tutela della gravidanza e interventi di prevenzione e cura (incluse tossicodipendenze)
- C) Prestazioni sanitarie limitate alle situazioni di emergenza con accesso tramite pronto soccorso

29. In quale ambito rientrano gli screening condotti per la diagnosi precoce dei tumori (per esempio della mammella, della cervice uterina, del colon)?

- A) Prevenzione primaria
- B) Prevenzione secondaria
- C) Prevenzione terziaria

30. Nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, la funzione della COT si esprime principalmente nei momenti di:

- A) Erogazione diretta di prestazioni domiciliari programmate
- B) Transizione tra setting assistenziali e gestione della complessità
- C) Valutazione clinica specialistica dei pazienti cronici

29/6/26 Prova Estratto
Numele proprie pochele fran'

PROVA_3

1. Un paziente cronico presenta scarsa consapevolezza della propria patologia e delle conseguenze delle sue scelte. Qual è l'obiettivo principale dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)?

- A) favorire lo sviluppo di consapevolezza ed empowerment nella gestione della propria condizione
- B) migliorare esclusivamente l'aderenza alla terapia farmacologica prescritta
- C) ridurre il numero di accessi ai servizi sanitari

2. Durante un colloquio educativo, l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) utilizza tecniche di ascolto attivo e riformulazione. Questo approccio è finalizzato principalmente a:

- A) rendere il colloquio più efficiente riducendone la durata complessiva
- B) favorire la comprensione condivisa e la partecipazione attiva della persona assistita
- C) mantenere un adeguato distacco emotivo limitando il coinvolgimento della persona

3. Un paziente con patologia cronica riferisce difficoltà nel seguire la dieta prescritta. Qual è l'intervento più appropriato dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)?

- A) rinforzare le indicazioni dietetiche già fornite, sottolineandone l'importanza per il controllo della patologia
- B) esplorare le barriere individuali e contestuali, negoziando obiettivi realistici e condivisi
- C) demandare la gestione del problema esclusivamente al dietista

4. Nella gestione delle patologie croniche, l'efficacia di un intervento di educazione terapeutica dipende principalmente da quale delle seguenti caratteristiche?

- A) la personalizzazione dell'intervento sulla base dei bisogni, delle capacità e del contesto della persona assistita
- B) l'adozione di protocolli standardizzati applicati uniformemente a tutti i pazienti
- C) la riduzione della durata dell'intervento per facilitarne l'accettazione

5. Nel contesto della presa in carico territoriale, l'utilizzo del counselling motivazionale da parte dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) risulta particolarmente indicato in quale delle seguenti situazioni?

- A) quando la persona ha già acquisito un comportamento stabile e aderente alle indicazioni terapeutiche
- B) quando la persona si trova in una condizione clinica stabile e ben compensata
- C) quando la persona manifesta ambivalenza rispetto al cambiamento dei comportamenti di salute

6. Un paziente con scompenso cardiaco cronico presenta ripetute riacutizzazioni con accessi ricorrenti ai servizi sanitari. Quale intervento dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) risulta prioritario?

- A) attivare un programma strutturato di monitoraggio domiciliare associato a interventi di educazione terapeutica

- B) richiedere una rivalutazione specialistica cardiologica in regime ambulatoriale
- C) predisporre un ricovero ospedaliero programmato

7. In un paziente anziano fragile, quale evento rappresenta il principale rischio clinico in risposta a stressor anche minori?

- A) un ritardo nel percorso diagnostico
- B) uno scompenso rapido delle condizioni cliniche generali
- C) un accesso improprio ai servizi di emergenza

8. Un paziente con multimorbidità è seguito da più diversi specialisti con indicazioni terapeutiche talvolta non coordinate tra loro. Qual è l'approccio più appropriato?

- A) mantenere una gestione separata per ciascuna patologia secondo le indicazioni dei singoli specialisti
- B) adottare un approccio integrato e coordinato, orientato alla persona nel suo complesso
- C) ridurre il numero di interventi assistenziali al fine di semplificare la gestione clinica

9. Un paziente anziano in politerapia presenta difficoltà nella gestione dei farmaci. Qual è l'intervento più appropriato dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)?

- A) valutare l'aderenza terapeutica e l'appropriatezza del regime farmacologico
- B) proporre una riduzione autonoma della terapia per semplificarne la gestione
- C) demandare la gestione farmacologica esclusivamente al medico di medicina generale

10. La non aderenza terapeutica nei pazienti cronici è più frequentemente correlata a quale dei seguenti fattori?

- A) esclusivamente a variabili cliniche legate alla patologia
- B) all'età anagrafica della persona assistita
- C) a fattori psicosociali, comportamentali e contestuali

11. Un paziente con BPCO in fase stabile, seguito sul territorio, quale intervento assistenziale richiede prioritariamente?

- A) ricoveri ospedalieri programmati per prevenire riacutizzazioni
- B) trattamenti intensivi continuativi
- C) follow-up regolare e supporto all'autogestione della patologia

12. La fragilità nell'anziano si caratterizza principalmente per:

- A) la presenza di una o più diagnosi croniche
- B) una condizione di vulnerabilità generale con ridotta riserva funzionale
- C) l'età anagrafica avanzata

13. Un intervento rivolto alla promozione di una corretta alimentazione e dell'attività fisica nella popolazione generale rientra in quale livello di prevenzione?

- A) prevenzione primaria
- B) prevenzione secondaria
- C) prevenzione terziaria

14. Nell'ambito della sanità pubblica, gli interventi di screening per la popolazione sono finalizzati principalmente a:

- A) effettuare una diagnosi clinica completa della patologia
- B) identificare precocemente condizioni patologiche in fase iniziale o asintomatica
- C) trattare la malattia nelle fasi avanzate

15. Nel contesto della gestione delle patologie croniche, la prevenzione terziaria è principalmente finalizzata a:

- A) evitare l'insorgenza della malattia nella popolazione sana
- B) ridurre le complicanze e le conseguenze della malattia già presente
- C) individuare precocemente la patologia in fase iniziale

16. Nel contesto della prevenzione secondaria, l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) favorisce l'adesione ai programmi di screening attraverso:

- A) l'invio diretto a visita specialistica
- B) il richiamo attivo (recall) della popolazione target
- C) il ricovero programmato dei soggetti a rischio

17. Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi sanitari, la sanità pubblica si occupa principalmente di:

- A) interventi rivolti al singolo individuo
- B) gestione delle strutture ospedaliere
- C) tutela e promozione della salute della popolazione nel suo complesso

18. Nel contesto dell'assistenza sanitaria, il consenso informato è finalizzato principalmente a garantire:

- A) l'obbligo di sottoporsi al trattamento proposto
- B) la responsabilità esclusiva del professionista sanitario
- C) l'autonomia decisionale della persona assistita

19. Nel Servizio Sanitario Nazionale, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sono finalizzati a garantire:

- A) diritti uniformi alle prestazioni sanitarie su tutto il territorio nazionale
- B) servizi differenziati in base all'organizzazione locale
- C) servizi limitati alle risorse disponibili a livello territoriale

20. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), la normativa è finalizzata principalmente alla tutela di:

- A) esclusivamente dei dati clinici e sanitari
- B) i dati personali delle persone fisiche
- C) i dati di natura economica e patrimoniale

21. Nel contesto del Servizio Sanitario Nazionale, il diritto alla salute implica principalmente:

- A) un accesso limitato alle prestazioni sanitarie
- B) un accesso ai servizi basato su criteri esclusivamente privati
- C) un accesso equo alle cure per tutta la popolazione

22. Il modello organizzativo definito dal DM 77/2022 si basa principalmente su:

- A) una rete territoriale integrata di servizi
- B) un modello centrato sull'ospedale per acuti
- C) un'organizzazione fondata sull'attività specialistica

23. Nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, la Casa della Comunità si configura come:

- A) un nodo territoriale di prossimità per l'accesso e la presa in carico dei bisogni di salute
- B) una struttura ospedaliera destinata alla gestione dei pazienti acuti
- C) un servizio esclusivamente sociale rivolto ai bisogni assistenziali

24. Nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, l'Ospedale di Comunità (OdC) è destinato a:

- A) pazienti con bisogni assistenziali ad alta intensità clinica
- B) attività prevalentemente specialistica ambulatoriale
- C) pazienti con bisogni assistenziali a bassa intensità clinica

25. Nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, quale tra le seguenti non rientra tra le funzioni della Centrale Operativa Territoriale (COT)?

- A) coordinare i percorsi assistenziali tra i diversi setting di cura
- B) erogare direttamente prestazioni sanitarie alla persona assistita
- C) favorire l'integrazione tra servizi sanitari e sociosanitari

26. Nel modello organizzativo territoriale, il Punto Unico di Accesso (PUA) ha la funzione principale di:

- A) garantire il ricovero dei pazienti nei diversi setting assistenziali
- B) assicurare l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento ai servizi
- C) erogare direttamente interventi terapeutici

27. Nel DM 77/2022, quale tra i seguenti elementi favorisce maggiormente l'integrazione operativa tra professionisti e servizi?

- A) lavoro in équipe multiprofessionale
- B) prescrizione specialistica
- C) accesso diretto al pronto soccorso

28. Nel modello del DM 77/2022, quale struttura territoriale è prioritariamente orientata alla presa in carico di bisogni a bassa complessità in stretta integrazione con la Casa della Comunità hub?

- A) la Casa della Comunità spoke
- B) l'Ospedale di Comunità
- C) il Dipartimento di prevenzione

29. Secondo il DM 77/2022, quale tra i seguenti elementi rappresenta uno standard organizzativo per l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)?

- A) attività esclusivamente ambulatoriale
- B) rapporto numerico orientativo sulla popolazione di riferimento
- C) inserimento esclusivo in contesti ospedalieri

30. Nel modello territoriale del DM 77/2022, quale funzione è propria dell'Ospedale di Comunità?

- A) gestione di pazienti acuti ad alta complessità
- B) erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali
- C) assistenza a pazienti che necessitano di sorveglianza clinica a bassa intensità

29/4/26 PROVA NON ESTRATTA
Maurizio Pizzarello Bari

PROVA_2

1. Il "patient engagement model" definisce:

- A) Un modello che promuove il coinvolgimento attivo del paziente nel proprio percorso di cura
- B) Un modello centrato esclusivamente sull'adesione del paziente alle prescrizioni terapeutiche
- C) Un modello di presa in carico da parte dell'Infermiere di Famiglia e Comunità

2. L'International Classification for Nursing Practice (ICNP) è un sistema di classificazione:

- A) delle sole diagnosi infermieristiche sviluppato da associazioni nordamericane
- B) basato sui sistemi di classificazione medico-amministrativi come i DRG
- C) del linguaggio infermieristico promosso dall'International Council of Nurses

3. La BRASS (Blaylock Risk Assessment Screening Score) è:

- A) una scala che consente, durante il ricovero ospedaliero, di individuare il rischio di dimissione complessa
- B) una scala per la valutazione del rischio di caduta nei pazienti anziani
- C) una scala per la valutazione del rischio di lesioni da pressione negli adulti

4. Un infermiere informa una persona anziana della necessità di asciugare immediatamente eventuali liquidi versati sul pavimento. Quale intervento sta attuando?

- A) prevenzione del rischio di caduta
- B) educazione all'igiene domestica
- C) profilassi delle infezioni ambientali

5. Secondo quanto espresso dal relativo Codice deontologico, l'infermiere nella relazione con la persona assistita deve:

- A) orientare le decisioni della persona assistita sulla base del proprio giudizio professionale
- B) promuovere il rispetto dell'autonomia e sostenere le decisioni della persona nel percorso di cura
- C) limitare le informazioni per evitare possibili stati di ansia nella persona assistita

6. Il trattamento sanitario obbligatorio (TSO) può essere attuato quando:

- A) la persona presenta disturbi psichici e necessita di interventi terapeutici, anche non urgenti
- B) la persona rifiuta il trattamento, indipendentemente dalla gravità delle condizioni cliniche
- C) la persona presenta alterazioni psichiche che richiedono urgenti interventi terapeutici, rifiuta le cure e non sono possibili interventi extraospedalieri

7. Quale tra le seguenti affermazioni riferite all'infermieristica di famiglia e di comunità è falsa?

- A) facilita il passaggio dal paradigma della medicina di attesa a quello della medicina di iniziativa
- B) considera la promozione della salute un elemento che ostacola la riduzione dell'impatto dei determinanti sociali
- C) favorisce la partecipazione attiva di individui, famiglie e comunità ai processi di tutela della salute

8. Lo screening del carcinoma del colon-retto mediante ricerca del sangue occulto fecale è rivolto:

- A) a tutta la popolazione adulta, con frequenza annuale
- B) a uomini e donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni (fino a 74 anni in alcune Regioni), con frequenza biennale
- C) solo a soggetti con familiarità per tumore del colon-retto

9. In sanità pubblica, cosa si intende per LEA?

- A) livelli essenziali di assistenza
- B) livelli esterni di assistenza territoriale
- C) livelli essenziali di aiuto

10. Nel contesto della prevenzione secondaria, l'intervento dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) si rivolge principalmente a:

- A) popolazione sana
- B) soggetti con patologia non ancora diagnosticata o in fase iniziale
- C) pazienti in fase avanzata o terminale

11. L'articolo 14 ("Posizione di protezione") del Codice Deontologico dell'Infermiere tutela principalmente:

- A) le persone assistite
- B) i professionisti dell'équipe sanitaria
- C) gli operatori di supporto

12. Il principio di giustizia (o equità distributiva) in sanità:

- A) prevede l'assegnazione delle stesse risorse a tutti, indipendentemente dai bisogni
- B) esprime la ricerca di criteri eticamente giustificabili per la distribuzione delle risorse e delle cure disponibili
- C) non è applicabile in ambito sanitario a causa della limitatezza delle risorse

13. A quanto ammonta l'importo complessivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)?

- A) 222 milioni di euro
- B) 222 miliardi di euro
- C) 191,5 miliardi di euro

14. Il DM 77/2022 prevede uno standard di personale per l'Infermiere di Famiglia o Comunità pari a:

- A) 1 IFoC ogni 3.000 abitanti
- B) 1 IFoC ogni 500 abitanti over 65
- C) 1 IFoC per ciascuna Casa della Comunità

15. Secondo le Linee di indirizzo AGENAS (2023), l'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC):

- A) opera prevalentemente come dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito dei servizi territoriali
- B) è esclusivamente un libero professionista
- C) svolge la propria attività unicamente in studi associati con medici di medicina generale

16. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si definiscono dati personali:

- A) i dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o le opinioni politiche
- B) i dati che consentono l'identificazione di una persona fisica, direttamente o indirettamente
- C) le impronte digitali

17. Quale tra le seguenti NON rappresenta una competenza avanzata dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC)?

- A) La definizione di ambiti e problemi di ricerca clinica e sociale
- B) La presa in carico delle persone con malattie croniche lungo il continuum assistenziale
- C) Il trattamento di lesioni da pressione di primo stadio

18. Nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, la funzione principale della Centrale Operativa Territoriale (COT) è:

- A) garantire il coordinamento dei percorsi assistenziali e la gestione delle transizioni tra setting di cura
- B) erogare direttamente prestazioni sanitarie domiciliari programmate
- C) effettuare valutazioni cliniche specialistiche per pazienti cronici complessi

19. Secondo il DM 77/2022, quale tra i seguenti è lo standard di dotazione dell'Ospedale di Comunità (OdC)?

- A) Presenza medica continuativa h24
- B) 20 posti letto ogni 100.000 abitanti
- C) attività di ricovero per pazienti acuti ad alta intensità assistenziale

20. Per la valutazione delle abilità funzionali in ambito geriatrico si analizzano:

- A) Età, livello di autonomia, tono muscolare e coordinazione
- B) Attività di base (ADL), attività strumentali (IADL) e attività avanzate della vita quotidiana
- C) Età, attività della vita quotidiana, aspetti psicologici e motivazione personale

21. Una donna di 79 anni con demenza moderata vive con il marito anziano. Il caregiver riferisce insonnia, irritabilità e crescente difficoltà nella gestione quotidiana. Non sono presenti urgenze cliniche. Qual è l'intervento più appropriato dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)?

- A) attivare direttamente l'inserimento in struttura residenziale
- B) valutare il carico assistenziale del caregiver e attivare supporti progressivi (educativi e di rete)
- C) demandare la gestione esclusivamente al medico di medicina generale

22. Nel case management territoriale, la funzione distintiva dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) è:

- A) erogare prevalentemente prestazioni tecniche
- B) integrare, coordinare e monitorare il percorso assistenziale
- C) sostituire il medico nella gestione clinica

23. Qual è lo scopo della prevenzione terziaria?

- A) riconoscere precocemente la patologia
- B) ridurre l'incidenza di una patologia
- C) prevenire complicanze, recidive o invalidità causate dalla malattia

24. Secondo il DM 77/2022, l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) è prioritariamente orientato a:

- A) erogazione di prestazioni tecniche su richiesta
- B) sostituzione del medico di medicina generale nella gestione clinica
- C) presa in carico proattiva della popolazione di riferimento

25. Nel DM 77/2022, l'introduzione della Centrale Operativa Territoriale (COT) si giustifica principalmente per la necessità di:

- A) garantire il coordinamento della continuità assistenziale nei passaggi tra setting di cura
- B) gestire le richieste amministrative dei servizi territoriali
- C) sostituire le funzioni di triage territoriale del pronto soccorso

26. La Centrale Operativa Territoriale (COT), nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, si configura come:

- A) nodo erogativo di prestazioni sanitarie
- B) nodo di coordinamento e integrazione dei percorsi assistenziali
- C) nodo decisionale clinico specialistico

27. Secondo il DM 77/2022, la funzione del Punto Unico di Accesso (PUA) nel modello territoriale si configura come:

- A) punto di erogazione diretta di prestazioni sanitarie
- B) struttura di ricovero per pazienti a bassa intensità assistenziale
- C) punto di accesso, accoglienza e orientamento ai servizi

28. Nel DM 77/2022, l'integrazione sociosanitaria si realizza quando:

- A) i servizi sanitari e sociali operano separatamente
- B) esiste coordinamento tra ambito sanitario e sociale nella presa in carico della persona
- C) il Comune gestisce autonomamente i bisogni sociali senza integrazione con il sistema sanitario

29. Un paziente fragile dimesso dall'ospedale non viene intercettato dalla rete territoriale. In base al DM 77/2022, questo evento indica principalmente:

- A) un problema clinico del paziente
- B) un fallimento della continuità assistenziale
- C) un errore del medico di medicina generale

30. In un territorio sono presenti numerosi servizi sanitari e sociali, ma con scarsa comunicazione tra loro e frequenti duplicazioni di interventi sugli stessi pazienti.

Secondo il DM 77/2022, quale principio organizzativo risulta carente?

- A) prossimità dei servizi
- B) disponibilità di risorse
- C) integrazione funzionale della rete

Prova estnotta bmn Sebore 29/04/2026

PROVA_PRATICA_3

Una donna di 79 anni, affetta da pluripatologie croniche e iniziale decadimento cognitivo, vive sola al domicilio. È stata segnalata dai servizi sociali per difficoltà nella gestione domestica, scarsa cura dell'ambiente e progressivo isolamento. Non sono presenti caregiver di riferimento stabili; la rete familiare è saltuaria. Non risultano attivi interventi sanitari domiciliari né un coordinamento strutturato tra servizi sociali e sanitari.

Il candidato descriva in modo operativo le azioni dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) nella presa in carico del caso.

Prova non estratta Sanit Sebore 29/04/2026

PROVA_PRATICA_1

Un uomo di 83 anni è ricoverato per riacutizzazione di scompenso cardiaco ed è prossimo alla dimissione. Presenta pluripatologie, politerapia e ridotta autonomia nelle attività quotidiane (ADL parzialmente compromesse). Vive con la moglie di 80 anni, con limitate capacità assistenziali. Dalla documentazione disponibile emerge l'assenza di una presa in carico territoriale strutturata e di un raccordo con i servizi.

Il candidato descriva in modo operativo le azioni dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) nella presa in carico del caso.

Prova non estratta Jan Lebone 29/04/2026

PROVA_PRATICA_2

Un uomo di 72 anni, affetto da BPCO e ipertensione arteriosa, accede ripetutamente al pronto soccorso per episodi di dispnea lieve e difficoltà nella gestione della terapia. Vive da solo, riferisce insicurezza nella gestione della malattia e scarsa capacità di autogestione. È noto per scarsa aderenza ai controlli programmati e non risultano attivi interventi domiciliari né un raccordo strutturato con i servizi territoriali.

Il candidato descriva in modo operativo le azioni dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) nella presa in carico del caso.

PROVA_1

1. Secondo il position statement di FNOPI, l'Infermiere di Famiglia e Comunità (2020), quale tra le seguenti alternative non è una competenza core di questa figura?

- A) lo sviluppo dell'educazione sanitaria in ambito scolastico anche nell'ottica di un ambiente sicuro
- B) il supporto al medico di Medicina generale all'interno degli studi dal punto di vista burocratico-amministrativo
- C) la definizione di programmi di intervento infermieristici basati su prove scientifiche di efficacia

2. Nell'ambito del counselling educativo, quali sono le abilità fondamentali che l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) deve possedere per favorire un'efficace relazione d'aiuto?

- A) ascolto attivo, empatia, accettazione incondizionata e coerenza comunicativa
- B) capacità di dirigere il colloquio imponendo soluzioni e limitando l'espressione emotiva dell'assistito
- C) mantenimento di un distacco emotivo rigido e focalizzazione esclusiva sugli aspetti informativi

3. Per "patient engagement" si intende:

- A) processo di riconquista della consapevolezza di sé
- B) capacità dell'utente di scegliere tra percorsi di cura
- C) coinvolgimento attivo dell'utente nel proprio percorso di cura

4. Per "counselling" si intende:

- A) un processo che attraverso dialogo e interazione supporta la persona a risolvere problemi e prendere decisioni
- B) un processo di prevenzione delle malattie in situazioni critiche
- C) uno stato di incapacità nella gestione di situazioni critiche

5. La Missione 6 Salute del PNRR è finalizzata a:

- A) realizzare luoghi di prossimità e accesso ai servizi
- B) incrementare posti letto per acuti
- C) favorire transizione ecologica

6. L'International Classification for Nursing Practice è definita una classificazione "multiassiale". Cosa si intende?

- A) che i concetti infermieristici sono strutturati e descritti attraverso più dimensioni (assi) combinabili tra loro
- B) che il sistema è utilizzato a livello internazionale in diversi contesti sanitari
- C) che classifica esclusivamente diagnosi e interventi infermieristici

7. Nel linguaggio infermieristico, il concetto "to care" esprime principalmente:

- A) l'insieme delle procedure tecniche e degli interventi terapeutici prescritti dal medico
- B) il prendersi cura della persona nella sua globalità, distinto dall'atto tecnico o dalla cura medica
- C) l'erogazione di prestazioni assistenziali standardizzate sotto supervisione medica

8. La scala di Conley è uno strumento utilizzato per valutare:

- A) rischio lesioni da pressione
- B) rischio di caduta
- C) rischio malnutrizione

9. Con il termine "anziano fragile" si definisce un soggetto che presenta:

- A) più patologie croniche in assenza di compromissione funzionale
- B) età avanzata con buon compenso clinico e adeguato supporto familiare
- C) ridotta riserva funzionale e aumentata vulnerabilità agli eventi avversi, spesso associate a multimorbilità e a fattori socio-ambientali

10. Secondo quanto espresso dal relativo Codice deontologico, non viene considerato compito proprio dell'infermiere:

- A) promuovere, attraverso l'educazione, stili di vita sani e la cultura della salute
- B) tutelare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni della persona assistita
- C) prescrivere trattamenti o sostanze con finalità terapeutiche

11. I cosiddetti "hospices" sono strutture che garantiscono:

- A) attività di ricovero ordinario
- B) attività domiciliare
- C) cure palliative

12. Per assistenza infermieristica di comunità si intende:

- A) l'insieme degli interventi infermieristici, di natura clinica, educativa e relazionale, rivolti a gruppi di popolazione o comunità nel loro contesto di vita
- B) l'organizzazione dei percorsi assistenziali finalizzata a garantire la continuità delle cure tra ospedale e territorio
- C) la pianificazione delle dimissioni ospedaliere verso strutture a diversa intensità assistenziale

13. Relativamente alla prevenzione dell'osteoporosi, tra i cambiamenti dello stile di vita che l'infermiere raccomanda NON rientra:

- A) astinenza dal fumo
- B) limitazioni all'assunzione di caffeina
- C) dieta ricca di sodio

14. Quale tra i seguenti non rappresenta un sintomo tipico della demenza?

- A) alterazioni del comportamento e della condotta sociale
- B) conservazione delle capacità di memoria
- C) difficoltà nello svolgimento delle attività della vita quotidiana

15. L'indice di Barthel:

- A) è uno strumento di valutazione del grado di autonomia nelle attività di vita quotidiana (ADL)
- B) è uno strumento di valutazione del grado di incontinenza

C) è uno strumento che misura il grado di depressione geriatrica

16. Una persona anziana dimessa dall'ospedale vive sola, presenta ridotta autonomia nelle attività quotidiane e necessita di supporto per organizzare l'assistenza territoriale. Qual è l'intervento più appropriato dell'Infermiere di Famiglia e Comunità?

- A) Attivare una valutazione dei bisogni e favorire il raccordo con i servizi territoriali competenti
- B) Suggestire alla persona di rivolgersi autonomamente al pronto soccorso in caso di difficoltà
- C) Limitarsi a verificare la corretta assunzione della terapia prescritta

17. Qual è lo scopo della prevenzione primaria?

- A) curare complicanze, recidive o invalidità della patologia
- B) riconoscere precocemente la patologia
- C) ridurre l'incidenza di una patologia

18. Il "Patto infermiere-cittadino" è:

- A) un documento emanato dal Ministero della Salute che disciplina i rapporti tra professionisti e utenti
- B) un documento che definisce gli impegni etici e professionali assunti dagli infermieri nei confronti dei cittadini
- C) un accordo contrattuale tra infermiere e assistito per l'erogazione delle prestazioni sanitarie

19. La persona assistita può rifiutare di ricevere le informazioni sul proprio stato di salute?

- A) sì, in tutto o in parte
- B) sì, in tutto o in parte, ma deve indicare una persona che riceverà le informazioni al suo posto
- C) mai

20. Quante Case di comunità sono previste dal DM 77/2022?

- A) 400 entro la metà del 2026
- B) 600 entro il 2026
- C) 1350 entro il 2026

21. Quale tra i seguenti provvedimenti ha previsto espressamente l'introduzione dell'Infermiere di Famiglia o di Comunità nel SSN?

- A) decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34
- B) DM 77/2022
- C) Piano Nazionale della Cronicità

22. Le politiche di Long Term Care (LTC) in Italia sono finalizzate principalmente a:

- A) garantire un insieme integrato di interventi sanitari, sociosanitari e sociali a favore delle persone non autosufficienti
- B) favorire il ricorso precoce all'istituzionalizzazione delle persone con bisogni assistenziali
- C) assicurare esclusivamente prestazioni sanitarie ospedaliere per pazienti cronici

23. Secondo il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR), i “dati particolari” (ex dati sensibili) sono:

- A) le informazioni che consentono l'identificazione di una persona
- B) origine razziale o etnica, opinione politica, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici e biometrici, dati relativi alla salute, alla vita sessuale o all'orientamento sessuale di una persona
- C) le informazioni che riguardano sanzioni amministrative e penali a carico della persona

24. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 Salute, prevede entro il 2026 di erogare assistenza domiciliare:

- A) al 10% della popolazione
- B) al 10% degli over 65 anni, anche utilizzando servizi di telemedicina e teleassistenza
- C) al 10% degli over 65 anni con ISEE inferiore a 20.000 euro annui

25. Nel modello organizzativo territoriale previsto dal DM 77/2022, quale tra le seguenti affermazioni descrive correttamente il ruolo della Casa della Comunità “spoke”?

- A) rappresenta il punto di accesso territoriale con funzioni di base, integrato con la Casa della Comunità hub e orientato alla presa in carico di bisogni a bassa complessità
- B) è la struttura di riferimento per la gestione dei pazienti acuti con necessità di ricovero ospedaliero
- C) garantisce la presenza continuativa di specialisti e l'erogazione di prestazioni ad alta complessità

26. Le Case della Comunità hub dovranno essere presenti ogni:

- A) 30.000-40.000 abitanti
- B) 40.000-50.000 abitanti
- C) 50.000-60.000 abitanti

27. L'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), secondo il DM 77/2022:

- A) è un professionista con forte orientamento alla gestione proattiva: lo standard è di 1 ogni 15000 abitanti
- B) è un professionista con forte orientamento alla gestione proattiva: lo standard è di 1 ogni 3000 abitanti
- C) è un professionista con forte orientamento alla gestione proattiva: lo standard è di 1 ogni 5000 abitanti

28. Ai sensi della legge n. 394 del 1999, quali cure consente di ricevere il codice regionale STP (straniero temporaneamente presente)?

- A) Cure urgenti e ricoveri ospedalieri programmati
- B) Cure urgenti ed essenziali, tutela della gravidanza e interventi di prevenzione e cura (incluse tossicodipendenze)
- C) Prestazioni sanitarie limitate alle situazioni di emergenza con accesso tramite pronto soccorso

29. In quale ambito rientrano gli screening condotti per la diagnosi precoce dei tumori (per

esempio della mammella, della cervice uterina, del colon)?

- A) Prevenzione primaria
- B) Prevenzione secondaria**
- C) Prevenzione terziaria

30. Nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, la funzione della COT si esprime principalmente nei momenti di:

- A) Erogazione diretta di prestazioni domiciliari programmate
- B) Transizione tra setting assistenziali e gestione della complessità**
- C) Valutazione clinica specialistica dei pazienti cronici

PROVA_2

1. Il "patient engagement model" definisce:

- A) Un modello che promuove il coinvolgimento attivo del paziente nel proprio percorso di cura
- B) Un modello centrato esclusivamente sull'adesione del paziente alle prescrizioni terapeutiche
- C) Un modello di presa in carico da parte dell'Infermiere di Famiglia e Comunità

2. L'International Classification for Nursing Practice (ICNP) è un sistema di classificazione:

- A) delle sole diagnosi infermieristiche sviluppato da associazioni nordamericane
- B) basato sui sistemi di classificazione medico-amministrativi come i DRG
- C) del linguaggio infermieristico promosso dall'International Council of Nurses

3. La BRASS (Blaylock Risk Assessment Screening Score) è:

- A) una scala che consente, durante il ricovero ospedaliero, di individuare il rischio di dimissione complessa
- B) una scala per la valutazione del rischio di caduta nei pazienti anziani
- C) una scala per la valutazione del rischio di lesioni da pressione negli adulti

4. Un infermiere informa una persona anziana della necessità di asciugare immediatamente eventuali liquidi versati sul pavimento. Quale intervento sta attuando?

- A) prevenzione del rischio di caduta
- B) educazione all'igiene domestica
- C) profilassi delle infezioni ambientali

5. Secondo quanto espresso dal relativo Codice deontologico, l'infermiere nella relazione con la persona assistita deve:

- A) orientare le decisioni della persona assistita sulla base del proprio giudizio professionale
- B) promuovere il rispetto dell'autonomia e sostenere le decisioni della persona nel percorso di cura
- C) limitare le informazioni per evitare possibili stati di ansia nella persona assistita

6. Il trattamento sanitario obbligatorio (TSO) può essere attuato quando:

- A) la persona presenta disturbi psichici e necessita di interventi terapeutici, anche non urgenti
- B) la persona rifiuta il trattamento, indipendentemente dalla gravità delle condizioni cliniche
- C) la persona presenta alterazioni psichiche che richiedono urgenti interventi terapeutici, rifiuta le cure e non sono possibili interventi extraospedalieri

7. Quale tra le seguenti affermazioni riferite all'infermieristica di famiglia e di comunità è falsa?

- A) facilita il passaggio dal paradigma della medicina di attesa a quello della medicina di iniziativa
- B) considera la promozione della salute un elemento che ostacola la riduzione dell'impatto dei determinanti sociali
- C) favorisce la partecipazione attiva di individui, famiglie e comunità ai processi di tutela della salute

8. Lo screening del carcinoma del colon-retto mediante ricerca del sangue occulto fecale è rivolto:

- A) a tutta la popolazione adulta, con frequenza annuale
- B) a uomini e donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni (fino a 74 anni in alcune Regioni), con frequenza biennale
- C) solo a soggetti con familiarità per tumore del colon-retto

9. In sanità pubblica, cosa si intende per LEA?

- A) livelli essenziali di assistenza
- B) livelli esterni di assistenza territoriale
- C) livelli essenziali di aiuto

10. Nel contesto della prevenzione secondaria, l'intervento dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) si rivolge principalmente a:

- A) popolazione sana
- B) soggetti con patologia non ancora diagnosticata o in fase iniziale
- C) pazienti in fase avanzata o terminale

11. L'articolo 14 ("Posizione di protezione") del Codice Deontologico dell'Infermiere tutela principalmente:

- A) le persone assistite
- B) i professionisti dell'équipe sanitaria
- C) gli operatori di supporto

12. Il principio di giustizia (o equità distributiva) in sanità:

- A) prevede l'assegnazione delle stesse risorse a tutti, indipendentemente dai bisogni
- B) esprime la ricerca di criteri eticamente giustificabili per la distribuzione delle risorse e delle cure disponibili
- C) non è applicabile in ambito sanitario a causa della limitatezza delle risorse

13. A quanto ammonta l'importo complessivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)?

- A) 222 milioni di euro
- B) 222 miliardi di euro
- C) 191,5 miliardi di euro

14. Il DM 77/2022 prevede uno standard di personale per l'Infermiere di Famiglia o Comunità pari a:

- A) 1 IFoC ogni 3.000 abitanti
- B) 1 IFoC ogni 500 abitanti over 65
- C) 1 IFoC per ciascuna Casa della Comunità

15. Secondo le Linee di indirizzo AGENAS (2023), l'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC):

A) opera prevalentemente come dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito dei servizi territoriali

B) è esclusivamente un libero professionista

C) svolge la propria attività unicamente in studi associati con medici di medicina generale

16. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si definiscono dati personali:

A) i dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o le opinioni politiche

B) i dati che consentono l'identificazione di una persona fisica, direttamente o indirettamente

C) le impronte digitali

17. Quale tra le seguenti NON rappresenta una competenza avanzata dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC)?

A) La definizione di ambiti e problemi di ricerca clinica e sociale

B) La presa in carico delle persone con malattie croniche lungo il continuum assistenziale

C) Il trattamento di lesioni da pressione di primo stadio

18. Nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, la funzione principale della Centrale Operativa Territoriale (COT) è:

A) garantire il coordinamento dei percorsi assistenziali e la gestione delle transizioni tra setting di cura

B) erogare direttamente prestazioni sanitarie domiciliari programmate

C) effettuare valutazioni cliniche specialistiche per pazienti cronici complessi

19. Secondo il DM 77/2022, quale tra i seguenti è lo standard di dotazione dell'Ospedale di Comunità (OdC)?

A) Presenza medica continuativa h24

B) 20 posti letto ogni 100.000 abitanti

C) attività di ricovero per pazienti acuti ad alta intensità assistenziale

20. Per la valutazione delle abilità funzionali in ambito geriatrico si analizzano:

A) Età, livello di autonomia, tono muscolare e coordinazione

B) Attività di base (ADL), attività strumentali (IADL) e attività avanzate della vita quotidiana

C) Età, attività della vita quotidiana, aspetti psicologici e motivazione personale

21. Una donna di 79 anni con demenza moderata vive con il marito anziano. Il caregiver riferisce insonnia, irritabilità e crescente difficoltà nella gestione quotidiana. Non sono presenti urgenze cliniche.

Qual è l'intervento più appropriato dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)?

A) attivare direttamente l'inserimento in struttura residenziale

B) valutare il carico assistenziale del caregiver e attivare supporti progressivi (educativi e di rete)

C) demandare la gestione esclusivamente al medico di medicina generale

22. Nel case management territoriale, la funzione distintiva dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) è:

- A) erogare prevalentemente prestazioni tecniche
- B) integrare, coordinare e monitorare il percorso assistenziale
- C) sostituire il medico nella gestione clinica

23. Qual è lo scopo della prevenzione terziaria?

- A) riconoscere precocemente la patologia
- B) ridurre l'incidenza di una patologia
- C) prevenire complicanze, recidive o invalidità causate dalla malattia

24. Secondo il DM 77/2022, l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) è prioritariamente orientato a:

- A) erogazione di prestazioni tecniche su richiesta
- B) sostituzione del medico di medicina generale nella gestione clinica
- C) presa in carico proattiva della popolazione di riferimento

25. Nel DM 77/2022, l'introduzione della Centrale Operativa Territoriale (COT) si giustifica principalmente per la necessità di:

- A) garantire il coordinamento della continuità assistenziale nei passaggi tra setting di cura
- B) gestire le richieste amministrative dei servizi territoriali
- C) sostituire le funzioni di triage territoriale del pronto soccorso

26. La Centrale Operativa Territoriale (COT), nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, si configura come:

- A) nodo erogativo di prestazioni sanitarie
- B) nodo di coordinamento e integrazione dei percorsi assistenziali
- C) nodo decisionale clinico specialistico

27. Secondo il DM 77/2022, la funzione del Punto Unico di Accesso (PUA) nel modello territoriale si configura come:

- A) punto di erogazione diretta di prestazioni sanitarie
- B) struttura di ricovero per pazienti a bassa intensità assistenziale
- C) punto di accesso, accoglienza e orientamento ai servizi

28. Nel DM 77/2022, l'integrazione sociosanitaria si realizza quando:

- A) i servizi sanitari e sociali operano separatamente
- B) esiste coordinamento tra ambito sanitario e sociale nella presa in carico della persona
- C) il Comune gestisce autonomamente i bisogni sociali senza integrazione con il sistema sanitario

29. Un paziente fragile dimesso dall'ospedale non viene intercettato dalla rete territoriale. In base al DM 77/2022, questo evento indica principalmente:

- A) un problema clinico del paziente

B) un fallimento della continuità assistenziale

C) un errore del medico di medicina generale

30. In un territorio sono presenti numerosi servizi sanitari e sociali, ma con scarsa comunicazione tra loro e frequenti duplicazioni di interventi sugli stessi pazienti.

Secondo il DM 77/2022, quale principio organizzativo risulta carente?

A) prossimità dei servizi

B) disponibilità di risorse

C) integrazione funzionale della rete

PROVA_3

1. Un paziente cronico presenta scarsa consapevolezza della propria patologia e delle conseguenze delle sue scelte. Qual è l'obiettivo principale dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)?

- A) favorire lo sviluppo di consapevolezza ed empowerment nella gestione della propria condizione
- B) migliorare esclusivamente l'aderenza alla terapia farmacologica prescritta
- C) ridurre il numero di accessi ai servizi sanitari

2. Durante un colloquio educativo, l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) utilizza tecniche di ascolto attivo e riformulazione. Questo approccio è finalizzato principalmente a:

- A) rendere il colloquio più efficiente riducendone la durata complessiva
- B) favorire la comprensione condivisa e la partecipazione attiva della persona assistita
- C) mantenere un adeguato distacco emotivo limitando il coinvolgimento della persona

3. Un paziente con patologia cronica riferisce difficoltà nel seguire la dieta prescritta. Qual è l'intervento più appropriato dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)?

- A) rinforzare le indicazioni dietetiche già fornite, sottolineandone l'importanza per il controllo della patologia
- B) esplorare le barriere individuali e contestuali, negoziando obiettivi realistici e condivisi
- C) demandare la gestione del problema esclusivamente al dietista

4. Nella gestione delle patologie croniche, l'efficacia di un intervento di educazione terapeutica dipende principalmente da quale delle seguenti caratteristiche?

- A) la personalizzazione dell'intervento sulla base dei bisogni, delle capacità e del contesto della persona assistita
- B) l'adozione di protocolli standardizzati applicati uniformemente a tutti i pazienti
- C) la riduzione della durata dell'intervento per facilitarne l'accettazione

5. Nel contesto della presa in carico territoriale, l'utilizzo del counselling motivazionale da parte dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) risulta particolarmente indicato in quale delle seguenti situazioni?

- A) quando la persona ha già acquisito un comportamento stabile e aderente alle indicazioni terapeutiche
- B) quando la persona si trova in una condizione clinica stabile e ben compensata
- C) quando la persona manifesta ambivalenza rispetto al cambiamento dei comportamenti di salute

6. Un paziente con scompenso cardiaco cronico presenta ripetute riacutizzazioni con accessi ricorrenti ai servizi sanitari. Quale intervento dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) risulta prioritario?

- A) attivare un programma strutturato di monitoraggio domiciliare associato a interventi di educazione terapeutica
- B) richiedere una rivalutazione specialistica cardiologica in regime ambulatoriale

C) predisporre un ricovero ospedaliero programmato

7. In un paziente anziano fragile, quale evento rappresenta il principale rischio clinico in risposta a stressor anche minori?

A) un ritardo nel percorso diagnostico

B) uno scompenso rapido delle condizioni cliniche generali

C) un accesso improprio ai servizi di emergenza

8. Un paziente con multimorbidità è seguito da più diversi specialisti con indicazioni terapeutiche talvolta non coordinate tra loro. Qual è l'approccio più appropriato?

A) mantenere una gestione separata per ciascuna patologia secondo le indicazioni dei singoli specialisti

B) adottare un approccio integrato e coordinato, orientato alla persona nel suo complesso

C) ridurre il numero di interventi assistenziali al fine di semplificare la gestione clinica

9. Un paziente anziano in politerapia presenta difficoltà nella gestione dei farmaci. Qual è l'intervento più appropriato dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)?

A) valutare l'aderenza terapeutica e l'appropriatezza del regime farmacologico

B) proporre una riduzione autonoma della terapia per semplificarne la gestione

C) demandare la gestione farmacologica esclusivamente al medico di medicina generale

10. La non aderenza terapeutica nei pazienti cronici è più frequentemente correlata a quale dei seguenti fattori?

A) esclusivamente a variabili cliniche legate alla patologia

B) all'età anagrafica della persona assistita

C) a fattori psicosociali, comportamentali e contestuali

11. Un paziente con BPCO in fase stabile, seguito sul territorio, quale intervento assistenziale richiede prioritariamente?

A) ricoveri ospedalieri programmati per prevenire riacutizzazioni

B) trattamenti intensivi continuativi

C) follow-up regolare e supporto all'autogestione della patologia

12. La fragilità nell'anziano si caratterizza principalmente per:

A) la presenza di una o più diagnosi croniche

B) una condizione di vulnerabilità generale con ridotta riserva funzionale

C) l'età anagrafica avanzata

13. Un intervento rivolto alla promozione di una corretta alimentazione e dell'attività fisica nella popolazione generale rientra in quale livello di prevenzione?

A) prevenzione primaria

B) prevenzione secondaria

C) prevenzione terziaria

14. Nell'ambito della sanità pubblica, gli interventi di screening per la popolazione sono finalizzati principalmente a:

- A) effettuare una diagnosi clinica completa della patologia
- B) identificare precocemente condizioni patologiche in fase iniziale o asintomatica
- C) trattare la malattia nelle fasi avanzate

15. Nel contesto della gestione delle patologie croniche, la prevenzione terziaria è principalmente finalizzata a:

- A) evitare l'insorgenza della malattia nella popolazione sana
- B) ridurre le complicanze e le conseguenze della malattia già presente
- C) individuare precocemente la patologia in fase iniziale

16. Nel contesto della prevenzione secondaria, l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) favorisce l'adesione ai programmi di screening attraverso:

- A) l'invio diretto a visita specialistica
- B) il richiamo attivo (recall) della popolazione target
- C) il ricovero programmato dei soggetti a rischio

17. Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi sanitari, la sanità pubblica si occupa principalmente di:

- A) interventi rivolti al singolo individuo
- B) gestione delle strutture ospedaliere
- C) tutela e promozione della salute della popolazione nel suo complesso

18. Nel contesto dell'assistenza sanitaria, il consenso informato è finalizzato principalmente a garantire:

- A) l'obbligo di sottoporsi al trattamento proposto
- B) la responsabilità esclusiva del professionista sanitario
- C) l'autonomia decisionale della persona assistita

19. Nel Servizio Sanitario Nazionale, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sono finalizzati a garantire:

- A) diritti uniformi alle prestazioni sanitarie su tutto il territorio nazionale
- B) servizi differenziati in base all'organizzazione locale
- C) servizi limitati alle risorse disponibili a livello territoriale

20. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), la normativa è finalizzata principalmente alla tutela di:

- A) esclusivamente dei dati clinici e sanitari
- B) i dati personali delle persone fisiche
- C) i dati di natura economica e patrimoniale

21. Nel contesto del Servizio Sanitario Nazionale, il diritto alla salute implica principalmente:

- A) un accesso limitato alle prestazioni sanitarie
- B) un accesso ai servizi basato su criteri esclusivamente privati
- C) un accesso equo alle cure per tutta la popolazione

22. Il modello organizzativo definito dal DM 77/2022 si basa principalmente su:

- A) una rete territoriale integrata di servizi
- B) un modello centrato sull'ospedale per acuti
- C) un'organizzazione fondata sull'attività specialistica

23. Nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, la Casa della Comunità si configura come:

- A) un nodo territoriale di prossimità per l'accesso e la presa in carico dei bisogni di salute
- B) una struttura ospedaliera destinata alla gestione dei pazienti acuti
- C) un servizio esclusivamente sociale rivolto ai bisogni assistenziali

24. Nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, l'Ospedale di Comunità (OdC) è destinato a:

- A) pazienti con bisogni assistenziali ad alta intensità clinica
- B) attività prevalentemente specialistica ambulatoriale
- C) pazienti con bisogni assistenziali a bassa intensità clinica

25. Nel modello organizzativo previsto dal DM 77/2022, quale tra le seguenti non rientra tra le funzioni della Centrale Operativa Territoriale (COT)?

- A) coordinare i percorsi assistenziali tra i diversi setting di cura
- B) erogare direttamente prestazioni sanitarie alla persona assistita
- C) favorire l'integrazione tra servizi sanitari e sociosanitari

26. Nel modello organizzativo territoriale, il Punto Unico di Accesso (PUA) ha la funzione principale di:

- A) garantire il ricovero dei pazienti nei diversi setting assistenziali
- B) assicurare l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento ai servizi
- C) erogare direttamente interventi terapeutici

27. Nel DM 77/2022, quale tra i seguenti elementi favorisce maggiormente l'integrazione operativa tra professionisti e servizi?

- A) lavoro in équipe multiprofessionale
- B) prescrizione specialistica
- C) accesso diretto al pronto soccorso

28. Nel modello del DM 77/2022, quale struttura territoriale è prioritariamente orientata alla presa in carico di bisogni a bassa complessità in stretta integrazione con la Casa della Comunità hub?

- A) la Casa della Comunità spoke
- B) l'Ospedale di Comunità
- C) il Dipartimento di prevenzione

29. Secondo il DM 77/2022, quale tra i seguenti elementi rappresenta uno standard organizzativo per l'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC)?

- A) attività esclusivamente ambulatoriale
- B) rapporto numerico orientativo sulla popolazione di riferimento
- C) inserimento esclusivo in contesti ospedalieri

30. Nel modello territoriale del DM 77/2022, quale funzione è propria dell'Ospedale di Comunità?

- A) gestione di pazienti acuti ad alta complessità
- B) erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali
- C) assistenza a pazienti che necessitano di sorveglianza clinica a bassa intensità

14. Il ruolo dell'IFeC nel monitoraggio del paziente.

29/4/26, Mauda / (no) telefon

Family work can be very rewarding, and certainly the nurse is part of the change process.

A cosa serve il mouse?

29/4/26

Lara Colò

6. Il ruolo dell'IFeC nella prevenzione.

Use of a family assessment framework helps to organize this massive amount of seemingly disparate information.

Che cos'è il Software di un computer?

10. Il ruolo dell'IFeC nella relazione con la famiglia.

After the nurse has completed the family assessment, he or she must decide whether to intervene with the family.

Qual è lo scopo principale di un Antivirus?

29/4

Orlando C. A.

5. Il ruolo dell'IFeC nella presa in carico territoriale

In any clinical practice setting, nurses benefit from adopting a clear conceptual framework or map of the family.

Che cos'è l'Hardware di un computer?

29/4/26

Anna Lisa

7. Il ruolo dell'IFeC nel lavoro in rete.

12. Il ruolo dell'IFeC nell'integrazione socio-sanitaria.

It is never possible to know for certain what precipitated, perturbed, or initiated the change that occurs within families.

Che cos'è un 'Malware'?

Spada Sabrina 29/4/20

Il ruolo dell'IFeC nella COT.

29/04/20
Michele
Michele

urses can then begin to consider the various new competencies and skills needed for family interviews.

osa si intende per 'Phishing' in ambito di sicurezza informatica?

3. Il ruolo dell'IFeC nella gestione della cronicità.

The evidence should compel and obligate nurses to consider family-centered care an integral part of nursing practice.

Cosa si intende con il termine 'scanner'?

4. Il ruolo dell'IFeC nella continuità assistenziale.

The history, evolution, and theory development of the nursing of families in North America have been discussed in depth in the literature.

A cosa serve la stampante?

13. Il ruolo dell'IFeC nella riduzione degli accessi impropri.

In many cases, nurses create a context for change by helping family members explore solution options to their difficulties.

A cosa serve Microsoft PowerPoint?

2. Il ruolo dell'IFeC nel CAVS.

Nurses have a commitment and an ethical and moral obligation to involve families in their own health care.

In un foglio di calcolo (come Excel), quale simbolo deve precedere sempre una formula?

9. Il ruolo dell'IFeC nella gestione del paziente fragile.

A nurse's decision to conduct a family assessment should be guided by sound clinical principles and judgment.

Cosa indica il termine 'Spam'?

8. Il ruolo dell'IFeC nella valutazione multidimensionale

During the engagement process, nurses must explicitly present the rationale for a family assessment.

Quale estensione di file è tipicamente associata a un documento di testo creato con Microsoft Word?

11. Il ruolo dell'IFeC nell'educazione terapeutica.

The nurse should consider the family's level of functioning and his or her own skill level.

Che cos'è un 'Browser'?